

O.P. ISTITUTO RIZZA-ROSSO

Eretto in Ente Morale con R.D. 18-7-1911

www.istitutorizzarosso.it

Via Michelangelo, 4 tel. 0932 928071 97012 CHIARAMONTE GULFI (RG)

CF.: 80005570884

Chiaromonte Gulfi, 05 GIUGNO 2024.

OGGETTO: Conto consuntivo 2023 - Relazione morale.

Dato atto che nel marzo 2019 sono cessati, per dimissioni volontarie, tutti gli organi amministrativi dell'Istituto. Successivamente è intervenuta la gestione commissariale per il periodo giugno - settembre 2019 del dott. Privitera e dal 05 marzo 2020 il dott. Francesco Riela, il quale constatato che la struttura, pur tra enormi difficoltà, è funzionante, ha dato incarico al Sig. Giancarlo Modica, dipendente del Comune di Comiso presso l'Ufficio di Ragioneria di disporre la stesura dei bilanci mancanti dal 2016 al 2020, con proroga a titolo gratuito anche per gli anni 2021, 2022 e 2023, poiché l'Istituto è priva della figura amministrativa-contabile.

Dato atto che il conto consuntivo 2022 è stato approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 6 del 08 settembre 2023.

Dal 2020, con l'insediamento dei Commissari, l'Istituto ha ripreso la regolare attività nel rispetto delle vigenti norme contabili, stilando il bilancio di previsione 2020, il quale è stato approvato con delibera n. 7 del 20/08/2020 ed il bilancio 2021 approvato con delibera n. 32 del 28 dicembre 2021, risultavano n. 11 ospiti assistiti al 31/12/2021 a fronte di una capacità di n. 20 posti.

Nel 2022, considerato l'antieconomicità del servizio, i dipendenti hanno partecipato ad un corso di formazione della Regione Siciliana propedeutico al trasferimento nelle A.S.P. e l'attività di ricovero anziani è stata sospesa con il trasferimento dei ricoverati presso altre strutture. La situazione attuale del personale è la seguente: n. 2 unità sono andate in quiescenza nel 2022 e precisamente la cuoca (ex cat. B1) l'operaia (ex cat. A1), sono rimaste a carico dell'Istituto n. 5 unità (ex OSA).

A causa dell'interruzione del servizio di assistenza e della totale incertezza delle entrate per gli anni 2022 e 2023 è stato impossibile predisporre un bilancio di previsione, di conseguenza è stato predisposto il consuntivo 2023, ai sensi dell'art. 151 comma 8bis del Dlgs 267/2000.

Le Entrate dell'Istituto sono costituite unicamente da proventi del patrimonio e dal contributo dell'Assessorato alla Famiglia. Il Commissario ha locato parte dei locali per lo svolgimento di corsi di formazione, altresì, ha dato in affitto l'uliveto di C. da Gerardo ed infine i locali a piano terra sono stati locati all'ASP di Ragusa a decorrere dall'anno 2023.

Nell'anno 2023 l'Istituto è rimasto privo di disponibilità finanziaria, non è stato rinnovato il servizio di Tesoreria con la B.A.P.R. di Ragusa, Ag. di Chiaromonte Gulfi, poiché nel conto sono state intraprese azioni esecutive che hanno oltrepassato l'anticipazione concessa e che ammontano complessivamente ad € 138.051,63 a fronte, di una anticipazione di cassa pari ad € 83.652,31. Non potendo far fronte alle azioni esecutive, a causa della mancanza di liquidità, tale anticipazione non è stata rimborsata ed è diventata un debito verso il Tesoriere.

Al fine di garantire le spese indispensabili e necessarie al mantenimento del patrimonio, pagamento di debiti, indennità e spese obbligatorie, il Commissario ha acceso un conto bancario di appoggio, privo di anticipazione, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione debitoria.

Per quanto riguarda il valore del patrimonio immobiliare rimane sostanzialmente invariato non avendo effettuato cessioni e acquisti rispetto agli anni precedenti.

La posizione debitoria continua con il trend negativo, nonostante le diverse transazioni effettuate al 50% con la maggior parte dei creditori che le hanno accettate, rimangono principalmente i contenziosi nei confronti del personale dipendente e di alcuni fornitori e professionisti, che costituiscono la gran parte dei residui passivi che ammontano ad € 2.688.301,35.

Positivamente è stato valorizzato l'agro di C. da Gerardo per la produzione di Olio di Oliva DOP Monti Iblei sottosezione Gulfi, tale fondo agrario è stato affittato ad una azienda specializzata per la coltivazione degli ulivi, in quanto l'Istituto non ha i mezzi per la coltivazione in proprio.

Inoltre, risulta in vendita un terreno edificabile di C. da Orto Rabito cui purtroppo, ad oggi, non sono pervenuti acquirenti.

A rendere, inoltre, preoccupante la situazione è l'incertezza sulle intenzioni della Regione in merito all'indispensabile riordino delle Opere Pie Siciliane ancora rette dalle Legge Crispi del 1893 e s.m.i.

Ciò premesso, il conto consuntivo relativo all'anno 2023 viene compilato in osservanza di tutte le regole previste dalla normativa vigente.

Dall'accertamento ordinario dei residui al 31/12/2023 è emerso un disavanzo di amministrazione pari ad € 2.070.007,75.

I residui attivi sono pari ad € 591.886,73 di cui relativi agli anni 2022 e precedenti € 110.000,00 e relativi all'anno 2023.

Residui passivi pari ad € 2.688.301,35 di cui €. 2.312.239,25 relativi agli anni 2022 e precedenti ed € 376.062,10 relativi all'anno 2023.

Il disavanzo relativo all'anno 2023, è costituito in massima parte di residui passivi per arretrati al personale dipendente e relativi contributi, utenze energetiche e telefoniche, nonché tasse e tributi.

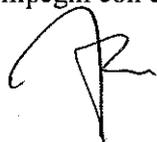
Il rendiconto 2023 presenta un avanzo di cassa al 31.12.2023 di € 26.406,87, dato dagli incassi nell'ex conto di tesoreria e dalla giacenza di cassa nel conto di appoggio.

Le Entrate correnti dell'Ente sono state destinate quasi totalmente al pagamento di debiti pregressi poiché sono state avanzate azioni legali da parte di tutti i dipendenti per il recupero delle mensilità non pagate e sono state avviati pignoramenti nei confronti dell'Istituto, la gestione Commissariale nell'attesa dell'evoluzione dei procedimenti legali, nei limiti delle entrate realizzate, ha provveduto a liquidare in acconto i Decreti Ingiuntivi del personale dipendente e proceduto ad accordi di transazione per evitare ulteriori azioni esecutive. Per quanto riguarda le entrate sono costituite da entrate di competenza quali: proventi dei fitti e il contributo regionale L.R.71.

Con riferimento alla gestione dell'anno precedente, alla luce delle variazioni di cui sopra si osserva che gli incassi e i pagamenti hanno subito una diminuzione di circa il 16 %, i residui attivi una diminuzione del 14% ed i residui passivi un diminuzione di circa il 10 % per la contrazione della capacità di riscossione e pagamento, il disavanzo d'Amministrazione è aumentato a causa dei mancati pagamenti ai dipendenti e relativi oneri nel 2019, 2020, parte del 2021, del 2022 e 2023, inoltre le entrate hanno subito una contrazione per la sospensione delle rette di ricovero.

La posizione economica dell'Ente continua ad aggravarsi, nonostante la solidità del patrimonio, i contributi della L.R. 71 sono insufficienti al ripiano dei crediti del personale dipendente per gli anni precedenti, le azioni giudiziarie hanno completamente bloccato l'operatività dell'Ente, appare evidente che senza un accordo con i debitori ed entrate straordinarie, l'Istituto sarà impossibile riprendere l'attività istituzionale.

Con riferimento ai residui attivi e passivi in ossequio alle disposizioni contenute nella circolare assessoriale 365 del 09/02/2014 si rileva che sono stati mantenuti esclusivamente accertamenti con debitore certo ed impegni con creditore certo.



L'incaricato

